


INCHIESTA  Bilancio positivo a Santa e Rapallo per i "ponti": 65% di posti letto occupati. Solo il 30% a Lavagna

Turismo, gli albergatori

«Senza Imu più vacanzieri»

«Meno pressione fiscale farebbe lavorare meglio tutti e ridarebbe fiducia»

Senza la rata di giugno dell'Imu il turismo nel Tigullio avrebbe una ripresa: è il concetto espresso dagli albergatori del Tigullio che, fra l'altro, hanno stilato un bilancio relativo ai due ponti (quello del 25 aprile e 1° maggio). Due anticipazione dell'estate che tutto sommato, sempre secondo

i due nuovi presidenti dell'Associazione albergatori di Santa Margherita Ligure-Portofino e Rapallo-Zoagli, sono andate discretamente. «Nettamente insufficiente, invece, il rendiconto da parte del presidente degli albergatori, uscente, Attilio Schiaffino

riguardo all'occupazione alberghiera a Lavagna. L'Imu, si diceva: secondo i presidenti, se gli italiani avessero meno pressione fiscale con la tanto attesa sospensione della rata di giugno dell'Imu, le prenotazioni fra le famiglie meno danarose potrebbero aumentare. «E' un momento di incertezza che rende tutto più difficile» commenta Adalberto Gigli, per cinquant'anni direttore dell'hotel Miramare, da pochi giorni alla presidenza dell'Associazione albergatori di Santa Margherita Ligure-Portofino. Gigli ha preso il posto che è stato di Stefano Zerbi il quale rimane rappre-

sentante dell'Ugal (Unione albergatori del levante che fa parte di Federalberghi).

Gigli sulle presenze turistiche per i due "ponti" dice: «erano iniziati bene ma non c'è stata la continuità a causa del tempo incerto. Non è andato male ma non c'è stato quello che ci si aspettava: il tutto esaurito. Abbiamo avuto una buona serie di arrivi, poi ridotti e riaumentati nuovamente per il primo maggio. Ritengo che nel comprensorio di Santa e Portofino ci sia stata una buona occupazione». Un'occupazione che sarebbe stata intorno al 65 per cento delle camere disponibili con un'ottima presenza di stranieri che sopperiscono alla diminuzione dei nostri connazionali. «Queste zone - dice ancora Gigli - per gli stranieri, sono realtà sempre affascinanti. E se, la rata Imu, dovesse essere sospesa, magari, saremmo tutti più alleggeriti dalla pressione fiscale e avremmo più fiducia nel futuro».

Meno bene rispetto a Santa sono andate le località di Rapallo e Zoagli ma c'è da ricordare, come spiega,

Alessandro Magnasco, portavoce dell'Associazione albergatori di Rapallo e Zoagli, nonché proprietario dell'hotel Astoria a Rapallo, che la città è diventata meta di passaggio: non siamo più una meta prio-



Attilio Schiaffino presidente albergatori di Lavagna

ritaria come avveniva 15 o 20 anni fa. Quando i turisti si spostano dal Nord al sud dell'Italia trascorrono qualche giorno a Rapallo. In media un soggiorno è di 2-3 giorni per famiglia. I due ponti? Il ponte del primo maggio è andato leggermente meglio del precedente. L'occupazione delle camere è intorno al 65%: il maltempo, come si sa, non ci ha aiutato ed abbiamo avuto una serie di disdette all'ultimo minuto». E proprio Magnasco "bacchetta" gli esperti del meteo: «Bisognerebbe dare notizie il più possibile sicure, senza fare del terrorismo mediatico, quando - ad esempio - si parla di allerte meteo». E le prenotazioni per la prossima estate? «Le proposte da parte degli stranieri stanno arrivando e la durata della permanenza media è di due-tre giorni. Le vacanze da due o tre settimane fanno parte della "storia"». I prezzi come saranno? «Gli stessi che applichiamo da 10 anni a questa parte: non ci saranno rialzi: anche se la zona del Tigullio, non possiamo nasconderci dietro ad un dito, è cara rispetto ad altre zone turistiche italiane».

Il nuovo direttivo dell'associazione degli albergatori, guidato dal presidente Giacomo Carpi, ha iniziato una serie di incontri insieme ai sindaci di Rapallo e Zoagli, come riferito

dal portavoce degli albergatori, per organizzare eventi anche al di fuori dell'estate. Il nuovo direttivo, eletto all'unanimità, che vuole dare un input ulteriore al movimento è composto dal vice presidente Antonio Camisa e Claudio Gambero.

Anche gli albergatori rapalesi e di Zoagli sono concordi con i colleghi di Santa e Portofino negli effetti positivi per l'eventuale sospensione di giugno della tassa Imu: «è un piccolo segnale con il quale provare a far ripartire l'economia - spiega il portavoce Magnasco -. E un'altra manovra potrebbe essere quella di ridurre le tassazioni alle imprese turistiche: avendo un balzello in meno potremmo creare più posti di lavoro».

Chiude il cerchio del nostro viaggio fra gli esperti del settore alberghiero del Tigullio il presidente uscente, lavagnese, Attilio Schiaffino. In attesa del rinnovo del direttivo che dovrebbe avvenire entro la fine di questa mese Schiaffino commenta: «I due ponti sono stati al momento molto "tranquilli". Abbiamo registrato una presenza nella strutture ricettive pari al 30% dei posti letto a disposizione. Mentre in vista dell'estate ci sono già prenotazioni e i periodi sono più brevi rispetto agli anni scorsi».

Parlano
i vertici
di categoria

«Momento
di grande
incertezza»

In vista
dell'estate ci
sono già
prenotazioni e i
periodi sono più
brevi rispetto
agli anni scorsi